



RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 26

**9<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE** (Industria,  
commercio, turismo, agricoltura e produzione  
agroalimentare)

INTERROGAZIONI

89<sup>a</sup> seduta: mercoledì 6 dicembre 2023

Presidenza del presidente DE CARLO

**INDICE****INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE .....	Pag. 3, 5
LA PIETRA, <i>sottosegretario di Stato per l'agricoltura, la sovranità alimentare e le foreste</i> .....	3
MINASI (LSP-PSd'Az).....	5
ALLEGATO ( <i>contiene i testi di seduta</i> ).....	6

---

**N.B.** L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori

*Sigle dei Gruppi parlamentari: Civici d'Italia-Noi Moderati (UDC-Coraggio Italia-Noi con l'Italia-Italia al Centro)-MAIE; Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE; Forza Italia-Berlusconi Presidente-PPE: FI-BP-PPE; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-Il Centro-Renew Europe: IV-C-RE; Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: LSP-PSd'Az; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Per le Autonomie (SVP-PATT, Campobase): Aut (SVP-PATT, Cb); Misto: Misto; Misto-ALLEANZA VERDI E SINISTRA: Misto-AVS; Misto-Azione-Renew Europe: Misto-Az-RE.*

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'agricoltura, la sovranità alimentare e le foreste La Pietra.*

*I lavori hanno inizio alle ore 9.*

#### PROCEDURE INFORMATIVE

##### Interrogazioni

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-00652, presentata dalla senatrice Minasi e da altri senatori.

LA PIETRA, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, la sovranità alimentare e le foreste*. Signor Presidente, onorevoli senatori, il settore ortofrutticolo rappresenta il primo comparto dell'agroalimentare in Italia, con 14,2 miliardi di euro di valore alla produzione, pari al 22 per cento dell'intera produzione agricola italiana.

L'industria di trasformazione ortofrutticola si colloca al primo posto in Europa per fatturato, con una quota del 17 per cento; le esportazioni di prodotti freschi e trasformati valgono 10,6 miliardi di euro, pari al 17 per cento di tutte le esportazioni agroalimentari italiane. Sono numeri importanti che ne fanno un settore strategico per l'economia italiana.

Lo scenario futuro, però, desta preoccupazione e il calo dei volumi su singoli prodotti già registrato nell'ultimo rapporto dell'istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA), sia pur a parità di valore, dimostra la difficoltà in cui versa il comparto ortofrutticolo. Vari fattori concorrono a tale situazione di crisi e ne cito tre: i problemi strutturali mai affrontati, come i cambiamenti climatici che incidono sempre più spesso sulla quantità e sulla qualità delle produzioni; il problema congiunturale dell'aumento dei costi di produzione, dovuta all'aumento del prezzo dell'energia e delle materie prime, a sua volta conseguenza dei conflitti in corso; infine, i mancati investimenti nella ricerca e, in particolare, in varietà più resistenti. Tutto questo determina un significativo aumento dei prezzi al consumo, con conseguente flessione della domanda interna.

È necessario intervenire subito con idee innovative, al fine di realizzare prodotti qualitativamente migliori che possano sviluppare i consumi interni ed esteri.

In primo luogo, è necessario favorire l'accesso al credito da parte delle imprese agricole. Al riguardo, nella legge di bilancio che sta per essere approvata dal Senato, abbiamo previsto prestiti cambiari per le imprese agricole operanti nel settore ortofrutticolo erogati da ISMEA, con

una dotazione di circa 20 milioni di euro. Le imprese avranno in questo modo a disposizione una liquidità da impiegare immediatamente per garantire la continuità aziendale.

Occorre poi sviluppare varietà di cultivar maggiormente resistenti ai cambiamenti climatici. Voglio ricordare come, grazie ad un emendamento proposto dal senatore De Carlo nel decreto-legge sulla siccità, l'Italia si trovi ora all'avanguardia in Europa nella sperimentazione in campo delle tecniche di innesto genomiche in grado di selezionare, con metodi naturali, varietà più adatte a resistere al nuovo scenario climatico. Ulteriori indirizzi di ricerca saranno rivolti al Consiglio per la ricerca in agricoltura (CREA) e a tutti gli enti di ricerca per quanto di nostra competenza.

Realizzeremo un'ampia campagna di comunicazione che diffonda le regole della buona educazione alimentare, tra le quali naturalmente vi è in primo luogo il consumo di frutta e di verdura di qualità ed è superfluo sottolineare che anche in queste produzioni l'Italia è *leader* mondiale.

Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ha garantito alle imprese agricole il massimo sostegno: solo in quest'anno sono stati stanziati 181 milioni per gli eventi derivanti dalle alluvioni, 7 milioni per la peronospora e 9,5 milioni per il malsecco degli agrumi.

Ricordo poi il Fondo di sovranità alimentare che sosterrà le imprese deboli con uno stanziamento di 100 milioni.

Rilevo inoltre che, al fine di intervenire in situazioni di crisi di mercato nel settore agricolo, agroalimentare, zootecnico e della pesca, generate da eventi non prevedibili, è stato istituito nella legge di bilancio un fondo per la gestione delle emergenze finalizzato a sostenere gli investimenti delle imprese che operano nei suddetti settori, con una dotazione finanziaria di 270 milioni di euro per il triennio 2024-2026.

Con riferimento alla richiesta di adozione di una strategia idrica e idraulica, evidenzio che questa amministrazione ha assegnato, con fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e della legge n. 145 del 2018, ai consorzi di bonifica dell'area reggina due finanziamenti per un totale di 16.336.452 euro.

Per quanto riguarda la siccità che ha colpito il territorio nazionale nel 2022, sono stati attivati gli interventi compensativi del Fondo di solidarietà nazionale anche per la Regione Calabria. Considerato che la siccità è proseguita fino alla primavera 2023, compromettendo anche le produzioni dell'attuale campagna, a favore delle imprese agricole danneggiate è stata attivata anche la riserva di crisi della Politica agricola comune (PAC) e nei prossimi giorni verranno erogati ulteriori aiuti ai beneficiari che hanno già subito danni nello scorso anno.

Inoltre, per consentire alle imprese colpite la ripresa economica e produttiva dell'attività, con decreto 25 ottobre 2023 sono state stabilite le modalità di attuazione del regolamento di esecuzione (UE) 2023/1465 della Commissione del 14 luglio 2023, che prevede un sostegno finanziario di emergenza per i settori agricoli colpiti da problemi specifici che incidono sulla redditività economica dei produttori agricoli, tra cui la sic-

cità. Il provvedimento prevede la concessione a favore delle imprese agricole a cui è stato già riconosciuto l'aiuto a fronte della siccità 2022 una ulteriore compensazione a fronte dei danni causati dallo stesso evento nella prima parte del 2023.

MINASI (*LSP-PSd'Az*). Signor Presidente, mi ritengo soddisfatta della risposta ricevuta.

La coltivazione di bergamotto, come tutti sapete, è nota in tutto il mondo per la sua essenza, utilizzata in profumeria, e oggi anche nel *food* per le sue proprietà antiossidanti. Tale coltivazione insiste su 2.000 ettari di terreno e coinvolge oltre cinquanta Comuni, generando un indotto strategico per centinaia di aziende e lavoratori che seguono la filiera dell'olio essenziale e negli ultimi trent'anni anche la filiera del *food*, che è un'importante fonte di reddito.

A causa dei problemi di siccità, quest'anno sarà disponibile soltanto il 10-20 per cento dei bergamotti. Il Governo, come lei, signor Sottosegretario, ha sottolineato, ha già messo in atto delle misure in proposito, ma credo che occorra una strategia di lungo periodo nel comparto agricolo reggino, in particolare per le produzioni ortofrutticole, vitivinicole e agrumicole, per affrontare lo stato di crisi che il settore in questo momento sta vivendo e perché si possano porre le basi per un rilancio come *asset* strategico dell'economia nazionale.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

*I lavori terminano alle ore 9,10.*

ALLEGATO

**INTERROGAZIONI**

MINASI, BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA – *Al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.*

Premesso che:

gli effetti del cambiamento climatico sono sempre più evidenti, non solo in termini meteorologici estremi, ma anche in riferimento alla perdita di produttività di alcuni comparti strategici nazionali, come l'agricolo, che, fortemente esposto a continue calamità, registra perdite nei settori più caratterizzanti, ortofrutticolo, vitivinicolo e agrumicolo;

nelle regioni meridionali, in particolare in Calabria, nell'area ionica reggina, il manifestarsi di fenomeni estremi di siccità e ondate di calore, è causa della desertificazione agricola della zona, con ricadute importanti sull'economia del territorio e sull'occupazione;

l'area di Reggio Calabria si caratterizza principalmente per la coltivazione di bergamotto, storica coltura agrumicola presente fin dal 1750 e nota in tutto il mondo per la sua « essenza », utilizzata in profumeria e in cosmetica, nonché per le proprietà nutraceutiche ed antiossidanti del frutto, per il quale è in corso il riconoscimento dell'IGP;

la coltivazione di bergamotto insiste su circa 2.000 ettari lungo 150 km di costa e coinvolge circa 50 comuni da Villa San Giovanni a Monasterace, rappresentando un comparto produttivo identitario del territorio, che negli anni ha generato un indotto strategico per centinaia di aziende e lavoratori, i quali per generazioni hanno tratto dalla filiera dell'olio essenziale, e negli ultimi trent'anni anche dalla filiera del *food*, una importante fonte di reddito per sé e le loro famiglie;

oggi il territorio vive una situazione di calamità inaspettata e dalle grandi dimensioni;

le alte temperature stanno procurando le scottature del frutto e delle foglie e la spaccatura della buccia, con la conseguente caduta in terra dei frutti, ormai morti; una realtà che presto si tradurrà in mancati raccolti e perdite di produzione; per il prossimo autunno, secondo stime, sarà disponibile soltanto il 10-20 per cento dei bergamotti previsti annualmente, e senza alcuna garanzia rispetto alla qualità del prodotto;

l'adozione di una strategia idrica e idraulica, basata su un corretto accumulo di acqua piovana tramite la realizzazione di piccoli e medi in-

vasi, e l'introduzione di tecniche irrigue innovative e a basso consumo di acqua, rappresentano alcune delle azioni ritenute efficaci, se opportunamente finanziate, per garantire la salvaguardia e la ripresa delle produzioni di bergamotto nell'area di Reggio Calabria,

si chiede di sapere:

quali iniziative il Ministro in indirizzo voglia adottare nel più breve tempo possibile per ristorare gli agricoltori del comparto bergamot-tico dell'area di Reggio Calabria, per i danni subiti a causa del manifestarsi di eventi climatici estremi;

se non ritenga necessario farsi promotore dell'adozione di una strategia di lungo periodo che interessi il comparto agricolo del Reggino, con riguardo in particolare alle produzioni ortofrutticole, vitivinicole e agrumicole, al fine di affrontare lo stato di crisi del settore e mettere in atto le basi per il suo rilancio quale *asset* strategico dell'economia nazionale.

(3-00652)

